



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Alloggio e vicinato

Osservazioni, violenza e mobbing a sfondo razzista

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore privato (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i275.html>)

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore privato

Parallelamente agli accertamenti giuridici (o basandosi su di essi), nella maggior parte dei casi conviene - nel limite del possibile - cercare il dialogo con le persone e i servizi coinvolti.

Per intentare con successo un'azione legale contro affermazioni, atti di violenza o soprusi di stampo razzista bisogna poter produrre le prove e/o avere dei testimoni.

Un'affermazione razzista riferita a un gruppo di persone (p. es. Ebrei, Kosovari o persone di colore), ma non a una determinata persona, di regola è rilevante soltanto per il diritto penale, ma non per il diritto civile (*art. 261bis CP*).

Raccomandazione generale: è consigliabile raccogliere sin dall'inizio il maggior numero possibile di prove (p. es. corrispondenza, appunti di colloqui e indirizzi di eventuali testimoni), stampare e mettere al sicuro i mezzi di prova scritti. *Attenzione:* le registrazioni di conversazioni e le riprese video effettuate di nascosto sono punibili e non possono essere utilizzate come prova.

Possibili modi di procedere

Esigere l'eliminazione del difetto

Le amministrazioni immobiliari o i locatori andrebbero immediatamente informati, dato che di norma hanno tutto l'interesse a che i conflitti tra inquilini si risolvano il più rapidamente possibile. Se non riescono a trovare una soluzione, le parti dovrebbero chiedere l'intervento del locatore, esigendo che elimini il «difetto» (*art. 259a cpv. 1 lett. a CO*).

Recedere senza preavviso dal contratto di locazione

Se non è più ragionevolmente esigibile che rimanga nell'appartamento e il locatore non ha fatto nulla per risolvere il conflitto, il locatario può recedere senza preavviso dal contratto (*art. 259b lett. a e art. 266g CO*). Prima di procedere è tuttavia consigliabile rivolgersi a un servizio di consulenza professionale e avere già trovato un nuovo alloggio.

Processo civile

Di norma, eventuali pretese di diritto civile sono fatte valere già nel procedimento penale (procedura adesiva). In alcuni casi, tuttavia, è consigliabile separare il procedimento civile da quello penale. Non è però possibile far valere in un processo civile specifiche pretese di diritto civile già avanzate nel corso del procedimento penale.

Tentativo di conciliazione

Secondo l'art.197 CPC il procedimento ordinario deve essere preceduto da un tentativo di conciliazione. L'autorità di conciliazione tenta di indurre le parti a un'intesa che scongiuri il processo. La procedura si svolge senza formalità ed è confidenziale. L'udienza ha luogo entro due mesi dal ricevimento dell'istanza. Le spese della procedura sono di norma a carico dell'attore (art.207 CPC; per le eccezioni cfr. art.113 CPC). Se non si giunge a un accordo, l'autorità di conciliazione rilascia l'autorizzazione ad agire e il processo continua secondo la procedura ordinaria. Maggiori informazioni sulla procedura di conciliazione (in tedesco).

Procedura ordinaria contro la persona che si comporta in modo razzista (denuncia per lesione della personalità)

La persona interessata può promuovere un'azione civile per lesione della personalità (art.28 CC). Generalmente l'azione è intentata dinanzi al giudice del domicilio o della sede di una delle parti (art.20 lett.a CPC). Se è dato il necessario interesse, può essere chiesto di proibire, di far cessare o di accertare la lesione della personalità (art.28a cpv.1 n.1-3 CC). È inoltre possibile far valere il diritto a un risarcimento o a una riparazione morale. La riparazione morale ammonta di norma ad alcune centinaia di franchi al massimo.

Il processo civile è una procedura complessa. È quindi consigliabile farsi assistere da un avvocato o da un servizio di consulenza giuridica. Prima di procedere è necessario ponderare bene le probabilità di successo, poiché la parte che perde la causa deve assumersi tutte le spese. Maggiori informazioni sul processo civile (in tedesco).

Procedura ordinaria contro il locatore (azione per riparazione morale e risarcimento di danni)

Se rinuncia volutamente a intervenire in caso di atti razzisti, il locatore può eventualmente essere ritenuto corresponsabile della lesione della personalità. La vittima ha quindi la possibilità di adire le vie legali non soltanto contro la persona che si comporta in modo razzista (p. es. il vicino), ma anche contro il locatore per ottenere un risarcimento finanziario o di altra natura (art. 259a cpv. 1 lett. c CO). L'importo di un eventuale risarcimento è commisurato alla gravità della lesione e alla colpa dell'autore. Il risarcimento dei danni può essere chiesto anche nel caso in cui la vittima è stata costretta a recedere senza preavviso dal contratto perché non era più ragionevolmente esigibile che continuasse a vivere in quell'alloggio. Il processo civile è una procedura complessa. È quindi consigliabile farsi assistere da un avvocato o da un servizio di consulenza giuridica. Prima di procedere è necessario ponderare bene le probabilità di successo, poiché la parte che perde la causa deve assumersi tutte le spese. In determinati Cantoni, i processi in materia di diritto di locazione sono tuttavia gratuiti. Maggiori informazioni sul processo civile (in tedesco).

Denuncia penale contro l'autore

La persona interessata può sporgere denuncia alla competente autorità istruttoria (polizia o ministero pubblico) per

violazione della norma penale contro il razzismo (*art.261bis* CP) o per altre fattispecie penali. Dopo la denuncia o l'avvio d'ufficio del procedimento, l'autorità procede all'assunzione delle prime prove. Se l'autorità istruttoria ritiene che gli indizi siano sufficienti, la procura intenta causa dinanzi al competente tribunale penale di primo grado. Se il quadro probatorio è chiaro, generalmente la stessa procura emette una decisione senza adire il tribunale (decreto d'accusa, decreto di abbandono o non luogo a procedere). Maggiori informazioni sulla denuncia.

Eventuali pretese di diritto civile desunte dal reato (p.es. riparazione morale per lesione della personalità ai sensi dell'art.28 CC) possono essere fatte valere «in via adesiva» nel procedimento penale (art.122 CPP). Se a discriminare, invece, sono impiegati statali, le pretese di diritto civile non possono essere fatte valere in via adesiva a causa del diritto sulla responsabilità dello Stato.

Maggiori informazioni sulla procedura adesiva (in tedesco).